

VERBALE

delle deliberazioni del

CONSIGLIO DIRETTIVO

Copia

n. 42

del 26.06.2020

OGGETTO: Conferimento di qualifica di “Piano d’intervento forestale straordinario” al Piano di Gestione Forestale del Parco del Conero con particolare riferimento al Progetto Esecutivo – Interventi di prevenzione incendi nel Parco Naturale del Conero, secondo quanto previsto dal par. 1 della DGR 1025 del 2014.

L’anno duemilaventini, il giorno ventisei del mese giugno alle ore 18,00 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l’intervento dei signori:

D’ALESSIO Emilio	- Presidente
MONTRESOR Andrea	- Vice Presidente (*)
PIANGERELLI Marco	- Membro
ROLDI Roberto	- “
STAZIO Emiliano	- “

Sono assenti i consiglieri: LONGHI Sauro, PANARIELLO Roberto, PAOLUCCI Mario e POLACCO Massimiliano

e con l’assistenza del verbalizzante Direttore Sig. Zannini Dott. Marco

(*) presente in streaming

ha adottato la retroscritta deliberazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

- 1) Di conferire la qualifica di “Piano d’intervento forestale straordinario” ai sensi dell’art. 15 bis e seguenti della lr n. 6/2005, al Piano di Gestione Forestale del Parco del Conero, con particolare riferimento al **Progetto - Interventi di prevenzione incendi nel Parco Naturale del Conero**, secondo quanto previsto dal par. 1 della DGR 1025 del 2014;
- 2) Di approvare il progetto di cui al precedente punto 1) nelle more dell’espletamento della Valutazione di Incidenza e dell’acquisizione dell’autorizzazione al taglio boschivo.
- 3) Di dare mandato al direttore di procedere alla:
 - a. Valutazione di Incidenza del progetto, di competenza del Parco in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interessati;
 - b. acquisizione dell’autorizzazione al taglio boschivo di cui all’art. 10 della L.R. 6/2005 e s. m. e i., da parte della Regione Marche, P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del Territorio;
 - c. all’attuazione degli accordi bonari o delle occupazioni temporanee per le particelle per i quali è stato possibile reperire i proprietari/possessori ed alle affissioni della copia del Verbale trasmesso dall’Ente competente, per 30 giorni, all’albo Pretorio del Comune in cui ricadono i terreni, nel caso in cui il proprietario/possessore non sia rintracciabile, nel rispetto di quanto previsto dall’art.15 ter della LR n. 6/2005.
 - d. di richiedere alla Regione Marche di attivarsi affinché le associazioni agricole in qualità di CAA possano caricare sul fascicolo aziendale i terreni condotti dal beneficiario anche quelli derivanti dall’occupazione temporanea per l’esecuzione dei Piani d’intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS);

Infine, stante l’urgenza, di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Premesso che,
la Regione Marche, prevede che, per l'accesso ai fondi del PSR 2014-2020, i Piani di Gestione debbano essere conformi a quanto richiesto dal Reg. UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

Con deliberazione n.25/2019 il Consiglio Direttivo ha prorogato la validità del Piano dei Gestione Forestale del Parco Naturale del Conero fino al 31/12/2023, termine ultimo per la rendicontazione dei bandi del PSR, e lo ha reso conforme al Regolamento UE n. 1305/2013, verificandone la conformità ai criteri di gestione sostenibile delle foreste sanciti dalle Conferenze ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa (in particolare la Risoluzione H1 della Conferenza di Helsinki del 1993 e la Risoluzione L2 della Conferenza di Lisbona del 1998) ed esplicitandone le azioni di prevenzione incendi boschivi.

Con deliberazione n. 4/2020 il Consiglio Direttivo ha approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica per interventi finalizzati alla prevenzione di incendi boschivi con la volontà di presentare il progetto per il finanziamento previsto dal bando del PSR Marche 2014-2020 di cui al DDS n. 392/2019 relativo alla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", per la "realizzazione di investimenti per la tutela preventiva dei danni agli ecosistemi forestali classificati dalla Regione ad alto e medio rischio incendio, minaccia sempre più legata agli effetti dei cambiamenti climatici";

Come previsto della stessa Delibera del Consiglio Direttivo n. 25 del 05/07/2019, la progettazione esecutiva deve verificare sia la compatibilità degli interventi previsti dal Piano con lo stato attuale del bosco, sia la conformità agli altri Piani di Gestione del Parco, ed in particolare al Piano di Gestione Naturalistica, al Piano di Gestione della Fauna ed ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000.

Con Determina Tecnico n. 31 del 28/11/2019 veniva affidata la progettazione alla dott.ssa For. Carla Bambozzi;

In data 24/06/2020 è pervenuta copia della progettazione degli interventi indispensabili a garantire la prevenzione dei rischi di incendio boschivo indicati dal Piano AIB dell'Ente redatto ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L. n. 353/2000 e sollecitati dal tavolo tecnico AIB (anti incendio boschivo) del 08/01/2020;

Il progetto è stato sviluppato ad un livello di dettaglio superiore al Piano e pari a quello previsto dalla DGR 1025/2014 per i "Piani di intervento forestale straordinario";

Il suddetto progetto esecutivo, è coerente con il Piano di Gestione Forestale del Parco del Conero (ad eccezione della previsione del capitolo 9.8 circa la prescrizione di massima che ciascuna tagliata in una stagione silvana non può superare i 10 ettari per le conversioni e 5 ettari per i diradamenti colturali; tra due interventi contigui vi dovrà essere una fascia continua intatta larga almeno 100 m ovvero un'area sottoposta ad intervento da non meno di tre anni. In tutti gli interventi selvicolturali andanti dovrà comunque essere lasciata una quota di superficie intatta, per fini naturalistici e di osservazione delle dinamiche naturali del bosco, in misura del 5% della zona da percorrere, poiché contrastano con i requisiti previsti dal bando della misura 8.3 per gli interventi ammessi a finanziamento) ed è stato sviluppato ad un livello di dettaglio superiore a quello previsto dalla DGR 1025/2014 per i "Piani di intervento forestale straordinario";

Il progetto quindi risponde ai requisiti per la partecipazione al bando del PSR Marche 2014-2020 relativo alla sottomisura 8.3 e risulta di particolare interesse per l'Ente in quanto può integrare e sostenere le azioni di tutela del patrimonio naturale del Parco grazie alla prevenzione degli incendi;

I principali obiettivi individuati al fine della riduzione del rischio incendi boschivi sono:

1. riduzione del materiale combustibile di piccole dimensioni ($d < 4$ cm) e dei residui degli interventi selvicolturali ai lati della viabilità forestale di ogni ordine (per una fascia di almeno 5 m ai due lati, portando il materiale all'interno del bosco – rif. par. 9.8) ove le piante siano a contatto di chioma sui due lati, nelle aree più frequentate dal pubblico (compresi i centri abitati e le spiagge più frequentate) e nelle immediate vicinanze di edifici anche se non permanentemente abitati;
2. creazione di fasce con forme di governo a fustaia di latifoglie pirofite passive quali leccio e roverella in modo da ombreggiare gli strati arbustivo ed erbaceo per ridurre gradualmente la biomassa bruciabile attorno alla viabilità;
3. mantenimento della capacità di intervento da terra con mezzi a trazione integrale dotati di motopompa per lo spegnimento in tempi brevi dei principi di incendio, attestandosi su linee di arresto costituite da viabilità o limiti colturali;
4. mantenimento della possibilità di raggiungere le zone di intervento da parte dei mezzi antincendio da terra effettuando la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario forestale esistente, compresi i sistemi volti a precludere il passaggio di veicoli a motore ai non autorizzati (rif. art. 10.2);
5. i residui degli interventi selvicolturali quali ramaglie e materiale che non si intende esboscare, al di sotto dei 5-6 cm di diametro, devono essere depezzati, frammentati manualmente e sparsi il più possibile al contatto col suolo, onde favorirne la rapida decomposizione;
6. aumento/conservazione della biodiversità nella composizione specifica dei boschi, ed in particolare di quelli a prevalenza di leccio, preservandole specie arbustive e le caducifoglie arboree negli eventuali interventi di avviamento all'alto fusto o mediante localizzate ceduzioni su parcelle di massimo 5000 mq in misura comunque non superiore all'1% della superficie complessiva, al fine di conferirgli una maggiore resistenza al passaggio del fuoco e una più alta resilienza;
7. Riduzione o eliminazione, se necessario, della componente arbustiva, esclusivamente nelle aree lungo i percorsi e le aree attrezzate per la fruizione dove le piante arboree siano a contatto di chioma;
8. Rinaturalizzazione dei rimboschimenti mediante diradamento a selezione massale delle conifere eventualmente associato a taglio di avviamento per la parte di latifoglie su ceppaie.
9. decespugliamento selettivo delle praterie invase da arbusti e degli arbusteti, a contatto con le aree boschive e suscettibili di propagare l'incendio ai boschi limitrofi e/o per facilitare gli interventi di spegnimento dei principi di incendio, "attestandosi su linee di arresto costituite da viabilità o limiti colturali" come previsto dal Piano di Gestione Forestale;
- 10 aumento della disponibilità idrica e delle manichette per l'attacco dei mezzi antincendio;

Preso atto che, sulla base delle verifiche effettuate dall'Ufficio Urbanistica Uff. Urbanistica e territorio, risulta impossibile reperire i proprietari/possessori di tutti i terreni interessati dal progetto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 15 bis, comma 3 della LR n. 6/2005 gli enti territoriali competenti, allo scopo di ripristinare le aree degradate, realizzare la messa in sicurezza del territorio, migliorare le condizioni dei boschi e le loro funzioni protettive e ambientali, possono dotarsi di un "Piano di intervento forestale straordinario" per cui l'approvazione del progetto esecutivo relativo agli interventi in esso previsti, conferisce al progetto stesso carattere di pubblica utilità, giustificando quindi le procedure per l'occupazione temporanea previste dal DPR 327/01 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità). Le modalità e i criteri per la redazione e l'approvazione dei Piani di intervento forestale straordinari sono state esplicitate nella DGR Marche 1025 del 2014;

La DGR 1025 del 2014 cita esplicitamente, al par. 1, che in caso sia presente un piano di gestione forestale vigente, non è necessario predisporre un "piano di intervento forestale straordinario", essendo sufficiente conferire al piano forestale stesso, la qualifica di "piano di intervento forestale straordinario".

Preso atto della presenza delle gravi situazioni di degrado e dissesto e delle motivazioni di pericolo per la pubblica incolumità come risulta dalla relazione allegata al progetto esecutivo e dai verbali del tavolo tecnico AIB;

Visto che, ai sensi della LR n. 6/2005 il progetto contiene il piano particellare delle aree ove saranno attuati gli accordi bonari (con obbligo di trasmettere al proprietario/possessore del terreno il verbale di occupazione temporanea almeno sessanta giorni prima dell'inizio dei lavori) o in alternativa, in caso di non rintracciabilità dei proprietari/possessori, le occupazioni temporanee previa affissione all'albo pretorio per trenta giorni dei suddetti verbali;

Considerato, inoltre, che al paragrafo 5.1.1. del bando intitolato "Requisiti del soggetto richiedente" al punto 5. lettera h) tra le forme di possesso sono previsti anche *accordi bonari od occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS)*.

Considerato, infine, che ad oggi non risulta possibile caricare sul fascicolo aziendale i terreni in assenza di un regolare titolo di conduzione occorre richiedere alla Regione Marche la possibilità di permettere ai CAA di poter inserire nel fascicolo anche l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS);

Visto che la scadenza del bando del PSR Marche 2014-2020 relativo alla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", per la "realizzazione di investimenti per la tutela preventiva dei danni agli ecosistemi forestali classificati dalla Regione ad alto e medio rischio incendio, minaccia sempre più legata agli effetti dei cambiamenti climatici" di cui la D.G.R. n. 392/2019 Marche è prevista per 03/08/2020 e non è possibile presentare la domanda se non sono state inserite nel fascicolo aziendale tutte le particelle catastali interessate dal progetto che devono quindi risultare il possesso del Parco almeno qualche giorno prima della scadenza prevista per il bando;

Nelle more dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, di competenza del Parco stesso, in qualità di Ente Gestore, e dell'acquisizione dell'autorizzazione al taglio boschivo di cui all'art. 10 della L.R. 6/2005 e s. m. e i., da parte della Regione Marche, P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del Territorio;

Si propone

Di conferire la qualifica di "Piano d'intervento forestale straordinario" ai sensi dell'art. 15 bis e seguenti della l.r. n. 6/2005, al Piano di Gestione Forestale del Parco del Conero, con particolare riferimento al Progetto - Interventi di prevenzione incendi nel Parco Naturale del Conero, secondo quanto previsto dal par. 1 della DGR 1025 del 2014;

Di approvare il progetto di cui al precedente punto 1) nelle more dell'espletamento della Valutazione di Incidenza e dell'acquisizione dell'autorizzazione al taglio boschivo.

Di dare mandato al direttore di procedere alla:

- a. valutazione di Incidenza del progetto, di competenza del Parco in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interessati;
- b. acquisizione dell'autorizzazione al taglio boschivo di cui all'art. 10 della L.R. 6/2005 e s. m. e i., da parte della Regione Marche, P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del Territorio;
- c. all'attuazione degli accordi bonari o delle occupazioni temporanee per le particelle per i quali è stato possibile reperire i proprietari/possessori ed alle affissioni della copia del Verbale trasmesso dall'Ente competente, per 30 giorni, all'albo Pretorio del Comune in cui ricadono i terreni, nel caso in cui il proprietario/possessore non sia rintracciabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art.15 ter della LR n. 6/2005.
- d. di richiedere alla Regione Marche di attivarsi affinché le associazioni agricole in qualità di CAA possano caricare sul fascicolo aziendale i terreni condotti dal beneficiario anche quelli derivanti dall'occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS);

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini

ENTE PARCO DEL CONERO
(sede in Comune di Sirolo)
- cod. 42204 -

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Emilio D'ALESSIO

IL DIRETTORE
F.to Marco ZANNINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- la presente **deliberazione**:
 - è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 16/07/2020
 - è stata comunicata: Prefettura di Ancona
 - è stata trasmessa in data, Prot. n. alla Regione Marche – Comitato di Controllo
- è divenuta esecutiva:
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami
 - decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento
 - a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità

Nella seduta del n.

li,

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini